

COMUNE DI PIAZZA BREMBANA

Provincia di Bergamo

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE
SULLA PROPOSTA DI
BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Rita Malgrati

allegato A

alla delibera di cc/geo n. 10 del 06.05.2016

Premessa

Come indicato da Arconet

“A decorrere dal 2016 gli enti territoriali, i loro organismi strumentali e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria approvano il bilancio di previsione almeno triennale, secondo lo schema di cui all'allegato n. 9 al D.Lgs. n. 118/2011. Dal 2016 è soppressa la distinzione tra il bilancio annuale e il bilancio pluriennale e viene meno l'obbligo di predisporre bilanci e rendiconto secondo un doppio schema (conoscitivo e autorizzatorio). Resta fermo l'obbligo di predisporre il rendiconto della gestione secondo lo schema adottato nel 2014, affiancato dallo schema per missioni e programmi (con funzione conoscitiva). L'elaborazione del bilancio di previsione 2016-2018 per missioni e programmi con funzione autorizzatoria è favorita dalla riclassificazione dei capitoli e degli articoli del bilancio gestionale (regioni e enti regionali) e del PEG (enti locali) per missioni e programmi, effettuata l'anno precedente per consentire l'elaborazione del bilancio di previsione 2015-2017 con funzione conoscitiva. Si ricorda che i capitoli/articoli, oltre che per missioni e programmi, devono essere riclassificati anche ai fini del piano dei conti finanziario (almeno al quarto livello), dal quale deriva anche la classificazione per categorie di entrata e per macroaggregati di spesa (secondo livello del piano dei conti finanziario), necessaria per l'elaborazione del rendiconto della gestione. Le riclassificazioni sono effettuate nel rispetto dell'articolo 7 del D.Lgs. n. 118/2011, che vieta l'adozione del criterio della prevalenza, salvi i casi in cui è espressamente consentito. Ove necessario, gli enti sono tenuti al cd. “spacchettamento” dei capitoli del bilancio gestionale o del PEG, al fine di garantire, in fase di gestione e di rendicontazione, una correlazione con rapporto di tipo 1:1 tra le voci del bilancio gestionale/PEG e le voci del piano dei conti finanziario di quarto livello. L'obbligo di ripartire la spesa per missioni e programmi senza applicare il criterio della prevalenza riguarda anche la spesa di personale”.

Lo schema di parere che viene presentato è predisposto nel rispetto della parte II “Ordinamento finanziario e contabile del d.lgs.18/8/2000 n.267 (Tuel), dei principi contabili generali e del principio contabile applicato 4/2, allegati al d.lgs. 118/2011.

Per il riferimento all'anno precedente è stato indicato il rendiconto per l'anno 2015 e nel caso di formulazione prima della deliberazione del rendiconto, il riferimento deve essere sostituito con le previsioni definitive 2015.

Lo schema tiene conto delle norme emanate fino al 31/12/2015 e verrà aggiornato nel caso di sostanziali modifiche della normativa relativa al bilancio di previsione.

Comune di Piazza Brembana

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Piazza Brembana nominato con delibera consigliere n. 19 del 30.11.2015;

Premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del d.lgs. 267/2000 (Tuel), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio allegato 9) al d.lgs.118/2011.

- ha ricevuto in data 27.04.2016 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2016-2018, approvato dalla giunta comunale in data 27.04.2016 con delibera n. 25 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati

- **nell'art.11, comma 3, del d.lgs.118/2011:**
 - a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2015;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - e) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art. 11 del d.lgs.118/2011;

- **nel punto 9/3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D.Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):**
 - h) il rendiconto di gestione deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione;

 - i) le risultanze dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerate nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Se tali documenti contabili sono integralmente pubblicati nei siti internet degli enti, ne è allegato l'elenco con l'indicazione dei relativi siti web istituzionali (non sussiste la fattispecie);

- **nell'art. 172 del d.lgs.18/8/2000 n.267:**
 - j) dato atto nella proposta di deliberazione del bilancio della insussistenza di quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457 che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie;

 - k) le deliberazioni e le proposte di deliberazione con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;

- l) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
- m) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
- **necessari per l'espressione del parere:**
 - n) documento unico di programmazione semplificato (DUP), per il quale non si è proceduto a deliberare alcuna nota di aggiornamento dello stesso in quanto predisposto in concomitanza della bozza di bilancio, predisposto dalla Giunta;
 - o) il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici riportato nel DUP;
 - p) la programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 TUEL, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001), riportata nel DUP;
 - q) la delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - r) la proposta delibera del Consiglio di conferma delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
 - s) piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007;
 - t) limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art. 46, comma 3, Legge 133/2008);
 - u) limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L.78/2010)
 - v) i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L.78/2010;
 - w) i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della Legge 20/12/2012 n. 228;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del d.lgs. 267/2000, in data 27.04.2016 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2016/2018;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente si è avvalso della facoltà di rinviare l'adozione della contabilità economico-patrimoniale.

L'Ente si è avvalso della facoltà di rinviare la redazione del bilancio consolidato.

Nell'anno 2015 l'ente ha proceduto a riclassificare il PEG 2015 per missioni e programmi, cui ne ha conseguito l'elaborazione di bilancio di previsione 2015/2017 con funzione conoscitiva.

L'Ente entro il 30 novembre 2015 ha aggiornato gli stanziamenti 2016 del bilancio di previsione 2015/2017.

Essendo in esercizio provvisorio l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2016 e gli stanziamenti di competenza 2016 del bilancio di previsione pluriennale 2015-2017 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2015, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

L'Ente non ha deliberato riduzioni/esenzioni di tributi locali ai sensi dell'art.24 del D.L. n. 133/2014 (c.d. "Baratto amministrativo").



VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 2 del 27.04.2016 il rendiconto per l'esercizio 2015.

La Giunta Comunale ha approvato con delibera n. 7 del 16.03.2016 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2015 e la relazione illustrativa al rendiconto stesso.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2014:

- a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2014 così distinto ai sensi dell'art.187 del Tuel:

	31/12/2014
Risultato di amministrazione (+/-)	567.310,58
di cui:	
a) Fondi vincolati	124.016,63
b) Fondi accantonati	0,00
c) Fondi destinati ad investimento	0,00
d) Fondi liberi	443.293,95
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	567.310,58

con l'accertamento straordinario dei residui è emerso un avanzo come da seguente tabella:

	01/01/2015
Risultato di amministrazione (+/-)	638.407,77
di cui:	
a) Fondi vincolati	3.843,56
b) Fondi accantonati	75.963,94
c) Fondi destinati ad investimento	184.602,47
d) Fondi liberi	373.997,80
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	638.407,77

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute non risultano passività potenziali probabili.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2013	2014	2015
Disponibilità	611.476,00	796.320,20	852.250,11
Di cui cassa vincolata	0,00	0,00	83.522,80
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Le previsioni di competenza per gli anni 2016, 2017 e 2018 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2015 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE				
		PREV.DEF. 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	€ 32.438,60	29.548,00		
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	€ 153.717,45	89.423,72		
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	€ -	72.678,00		
	<i>- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente</i>				
	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>				
1		€ 815.098,00	804.828,00	788.200,00	788.200,00
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	€ 39.415,00	41.335,00	41.335,00	41.335,00
3	<i>Entrate extratributarie</i>	€ 223.607,00	229.629,00	229.629,00	229.629,00
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	€ 816.734,81	1.126.386,04	1.409.000,00	385.000,00
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	€ -	-		
6	<i>Accensione prestiti</i>	€ -			
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	€ -	100.000,00	100.000,00	100.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	€ 315.000,00	415.000,00	415.000,00	415.000,00
totale		2.209.854,81	2.717.178,04	2.983.164,00	1.959.164,00
	totale generale delle entrate	2.396.010,86	2.908.827,76	2.983.164,00	1.959.164,00

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF. 2015	PREVISIONI		
				ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
	<i>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</i>			0,00	0,00	0,00
1	<i>SPESE CORRIENTI</i>	previsione di competenza	€ 1.026.656,60	€ 1.029.512,90	€ 983.210,00	€ 979.770,00
		<i>di cui già impegnato*</i>			€ -	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	€ 32.438,60	29.548,00	(0,00)	(0,00)
2	<i>SPESE IN CONTO CAPITALE</i>	previsione di competenza	€ 970.452,26	€ 1.291.636,86	€ 1.409.000,00	€ 385.000,00
		<i>di cui già impegnato*</i>			0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	€ 153.717,45	89.423,72	(0,00)	(0,00)
3	<i>SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE</i>	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
4	<i>RIMBORSO DI PRESTITI</i>	previsione di competenza	€ 83.902,00	€ 72.679,00	€ 75.954,00	€ 79.394,00
		<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
5	<i>CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE</i>	previsione di competenza	€ -	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00
		<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
7	<i>SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</i>	previsione di competenza	€ 315.000,00	€ 415.000,00	€ 415.000,00	€ 415.000,00
		<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	€ 2.396.010,86	€ 2.908.828,76	€ 2.983.164,00	€ 1.959.164,00
		<i>di cui già impegnato*</i>		€ -	€ -	€ -
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	€ 186.156,05	€ 118.971,72	€ -	€ -
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	€ 2.396.010,86	€ 2.908.828,76	€ 2.983.164,00	€ 1.959.164,00
		<i>di cui già impegnato*</i>		€ -	€ -	€ -
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	€ 186.156,05	€ 118.971,72	€ -	€ -

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n. 16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.1 Disavanzo o avanzo tecnico

Il totale generale delle spese previste è uguale al totale generale delle entrate.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV (non presenti);
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del Tuel in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla re-imputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2016-2017-2018 di riferimento.



2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		PREVISIONI ANNO 2016
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	852.250,11
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	915.233,68
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	59.820,00
3	<i>Entrate extratributarie</i>	286.017,00
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	1.126.386,04
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-
6	<i>Accensione prestiti</i>	-
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	100.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	415.800,00
	TOTALE TITOLI	2.903.256,72
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	3.755.506,83

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		PREVISIONI ANNO 2016
1	<i>Spese correnti</i>	1.185.053,50
2	<i>Spese in conto capitale</i>	1.307.996,72
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	-
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	72.679,00
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	100.000,00
6	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	416.800,00
	TOTALE TITOLI	3.082.529,22
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	
	SALDO DI CASSA	672.977,61

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art. 162 del Tuel;

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per euro 83.522,80.

La previsione di cassa è stata effettuata stimando incassi e pagamenti sulla base di un cronoprogramma ritenuto verosimile.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

titoli		RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento			-	852.250,11
				-	-
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.	110.409,46	804.828,00	915.237,46	915.233,60
2	Trasferimenti correnti	18.485,00	41.335,00	59.820,00	59.820,00
3	Entrate extratributarie	64.037,58	229.629,00	293.666,58	286.017,00
4	Entrate in conto capitale	-	1.126.386,04	1.126.386,04	1.126.386,04
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-
6	Accensione prestiti	-	-	-	-
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	100.000,00	100.000,00	100.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	800,00	415.000,00	415.800,00	415.800,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		193.732,04	2.717.178,04	2.910.910,08	3.755.506,75
1	Spese correnti	189.761,61	1.029.512,90	1.219.274,51	1.185.053,50
2	Spese in conto capitale	23.693,44	1.291.636,86	1.315.330,30	1.307.996,72
3	Spese per incremento attività finanziarie		-	-	-
4	Rimborso di prestiti		72.679,00	72.679,00	72.679,00
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere		100.000,00	100.000,00	100.000,00
6	Spese per conto terzi e partite di giro	1.800,00	415.000,00	416.800,00	416.800,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		215.255,05	2.908.828,76	3.124.083,81	3.082.529,22
SALDO DI CASSA		- 21.523,01	- 191.650,72	- 213.173,73	672.977,53

3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2016-2018

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del Tuel sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	29.548,00		
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1.075.792,00	1.059.164,00	1.059.164,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.029.512,90	983.210,00	979.770,00
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>		29.548,00		
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		36.300,00	18.500,00	21.500,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	72.679,00	75.954,00	79.394,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		3.148,10	-	-
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)		-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	3.148,10	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		0,00	-	-
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE E FINALE

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO	COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	72.679,00	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	89.423,72	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.126.386,04	385.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	3.148,10	
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	1.291.636,86	385.000,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		<i>89.423,72</i>	
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di att. finanziarie	(-)	-	-
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		-	-
S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.			
S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.			
T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.			
X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.			
X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.			
Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.			

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non sia espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2).

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti

entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
contributo per permesso di costruire			
contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
recupero evasione tributaria (parte eccedente)	35.628,00	15.000,00	15.000,00
canoni per concessioni pluriennali			
sanzioni codice della strada (parte eccedente)	5.000,00	5.000,00	5.000,00
altre da specificare:			
contributo BIM iniziativa "pagine verdi"	3.000,00	3.000,00	3.000,00
contributo comuni vari progetto prevenzione	7.200,00	7.200,00	7.200,00
elezioni/referendum	15.730,00	15.730,00	15.730,00
altre	1.700,00	1.700,00	1.700,00
totale	68.258,00	47.630,00	47.630,00

spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
consultazione elettorali e referendarie locali	15.730,00	15.730,00	15.730,00
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati			
ripiamo disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
altre da specificare:			
verifiche tributarie IMU	12.000,00	8.000,00	8.000,00
affitto operativo servizi igienici autopulenti	6.012,00	6.012,00	3.006,00
progetto prevenzione	7.600,00	7.600,00	7.600,00
iniziativa "pagine verdi"	3.000,00	3.000,00	3.000,00
altre	9.938,00	5.516,00	5.516,00
totale	54.280,00	45.858,00	42.852,00



5. Finanziamento della spesa del titolo II

Il titolo II della spesa, al netto del fondo pluriennale vincolato, è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri	compet. 2016	compet. 2017	compet. 2018
- contributo permesso di costruire	41.000,00	10.000,00	10.000,00
- contributo permesso di costruire destinato a sp. corrente			
- alienazione di beni			
- saldo positivo delle perdite finanziarie	3.148,10		
- fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	89.423,72		
- avanzo	72.679,00		
Totale mezzi propri	206.250,82	10.000,00	10.000,00
Mezzi di terzi			
- mutui			
- prestiti obbligazionari			
- aperture di credito			
- contributi da amministrazioni pubbliche	1.184.006,14	1.399.000,00	375.000,00
- contributi da imprese	1.379,90		
- contributi da famiglie			
Totale mezzi di terzi	1.185.386,04	1.399.000,00	375.000,00
TOTALE RISORSE	1.391.636,86	1.409.000,00	385.000,00
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA	1.302.213,14	1.409.000,00	385.000,00

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art. 11 del d.lgs.23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli fondo crediti di dubbia esigibilità;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente (non previsti);
- l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili (non previsti);
- gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato;
- l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti (non previsti);
- gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (non previsti);

- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'*art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel* (non posseduti);
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.



VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2016-2018 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale)

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) definitivo, è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al d.lgs. 118/2011) con deliberazione n. 20 del 27.04.2016.

7.2. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

7.2.1. programma triennale lavori pubblici

Nel D.U.P. sono inserite le spese d'investimento previste nel bilancio 2016-2018. Il programma triennale opere pubbliche 2016-2018, nonché l'elenco annuale 2016 di cui all'art. 163/2006, è redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e adottato dalla Giunta contestualmente all'approvazione del Bilancio di previsione.

7.2.2. programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto (Delib. G.C. n. 2 del 02.01.2016).

Il fabbisogno di personale nel triennio 2016/2018, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale;

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Saldo di finanza pubblica

Come disposto dall'art.1 comma 712 della Legge 208/2015, i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del comma 728 (patto regionale orizzontale), 730 (patto nazionale orizzontale), 731 e 732 deve essere non negativo.

A tal fine le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1,2,3,4 e 5 e le spese finali quelle ascrivibili ai titoli 1,2,e 3 dello schema di bilancio ex d.lgs 118/2011.



Per l'anno 2016 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2016/2018 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

In caso di mancato conseguimento del saldo di cui al comma 710, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

a) l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le province della Regione siciliana e della regione Sardegna sono assoggettate alla riduzione dei trasferimenti erariali nella misura indicata al primo periodo. Gli enti locali delle regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e di Bolzano sono assoggettati ad una riduzione dei trasferimenti correnti erogati dalle medesime regioni o province autonome in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. In caso di incapienza gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2. In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228;

b) la regione è tenuta a versare all'entrata del bilancio dello Stato, entro sessanta giorni dal termine stabilito per la trasmissione della certificazione relativa al rispetto del pareggio di bilancio, l'importo corrispondente allo scostamento registrato. In caso di mancato versamento si procede al recupero di detto scostamento a valere sulle giacenze depositate a qualsiasi titolo nei conti aperti presso la tesoreria statale. Trascorso inutilmente il termine dei trenta giorni dal termine di approvazione del rendiconto della gestione per la trasmissione della certificazione da parte della regione, si procede al blocco di qualsiasi prelievo dai conti della tesoreria statale sino a quando la certificazione non è acquisita;

c) l'ente non può impegnare spese correnti, per le regioni al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni effettuati nell'anno precedente a quello di riferimento;

d) l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti; i mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il conseguimento dell'obiettivo di cui al primo periodo relativo all'anno precedente. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;

e) l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione;

f) l'ente è tenuto a rideterminare le indennità di funzione ed i gettoni di presenza del presidente, del sindaco e dei componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, con una riduzione del 30 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2014.

Gli importi di cui al periodo precedente sono acquisiti al bilancio dell'ente.



Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta:

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI – SPESE FINALI (Art. 1, commi 710-711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)	€ 29.548,00		
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)	€ 89.423,72		
C) Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	€ 804.828,00	€ 788.200,00	€ 788.200,00
D1) Titolo 2 – Trasferimenti correnti	(+)	€ 41.335,00	€ 41.335,00	€ 41.335,00
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i Comuni)	(-)	€ -	€ -	€ -
D) Titolo 2 – Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica (D=D1-D2)	(+)	€ 41.335,00	€ 41.335,00	€ 41.335,00
E) Titolo 3 – Entrate extratributarie	(+)	€ 229.629,00	€ 229.629,00	€ 229.629,00
F) Titolo 4 – Entrate in c/capitale	(+)	€ 1.126.386,04	€ 1.409.000,00	€ 385.000,00
G) Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	€ -	€ -	€ -
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	€ 2.202.178,04	€ 2.468.164,00	€ 1.444.164,00
I1) Titolo 1 – Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	€ 999.964,90	€ 983.210,00	€ 979.770,00
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)	€ 29.548,00	€ -	€ -
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽¹⁾	(-)	€ 36.300,00	€ 18.500,00	€ 21.500,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amm.ne)	(-)	€ -	€ -	€ -
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amm.ne) ⁽²⁾	(-)	€ -	€ -	€ -
I) Titolo 1 – Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I3+I4+I5)	(+)	€ 993.212,90	€ 964.710,00	€ 958.270,00
L1) Titolo 2 – Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	€ 1.202.213,14	€ 1.409.000,00	€ 385.000,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/ capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	€ 89.423,72	€ -	€ -
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/ capitale ⁽¹⁾	(-)	€ -	€ -	€ -
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	€ -	€ -	€ -
L5) Spese per edilizia sanitaria	(-)	€ -	€ -	€ -
L) Titolo 2 – Spese in c/ capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5)	(+)	€ 1.291.636,86	€ 1.409.000,00	€ 385.000,00
M) Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	€ -	€ -	€ -
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=L+M)		€ 2.284.849,76	€ 2.373.710,00	€ 1.343.270,00
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		€ 36.300,00	€ 94.454,00	€ 100.894,00
Spazi finanziari che si prevede di cedere ex art. 1, comma 728 della Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)	€ -	€ -	€ -
Spazi finanziari che si prevede di cedere ex art. 1, comma 732 della Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)	(-)	€ -	€ -	€ -
Patto regionalizzato orizzontale ex art. 1, comma 141 della Legge n. 220/2010 (Legge di stabilità 2011)	(-)/(+)	€ -	€ -	€ -
Patto regionalizzato orizzontale ex art. 1, comma 480 e segg. della Legge n. 190/2014 (Legge di stabilità 2015)	(-)/(+)	€ -	€ -	€ -
Patto naz.le orizz.le ex art. 4, commi 1-7 del d.l. n. 16/2012 anno 2014	(-)/(+)	€ -	€ -	€ -
Patto naz.le orizz.le ex art. 4, commi 1-7 del d.l. n. 16/2012 anno 2015	(-)/(+)	€ -	€ -	€ -
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali) ⁽⁴⁾		€ 36.300,00	€ 94.454,00	€ 100.894,00
<i>(1) indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dell'avanzo iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto)</i>				
<i>(2) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione</i>				
<i>(3) Gli effetti positivi e negativi dei patti regionalizzati e nazionali – anni 2014 e 2015 – sono disponibili nel sito WEB (indicare con segno + gli spazi a credito e con segno - quelli a debito): L'Ente non ha aderito a patti orizzontali nazionali e/o regionali per anni 2014/2015</i>				
<i>(4) L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e dagli esercizi precedenti.</i>				

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2016-2018

A) ENTRATE CORRENTI

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2016-2018, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

(L'art.1, comma 26 della legge 208/2015 ha disposto la sospensione dell'efficacia delle deliberazioni degli enti locali in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015 con esclusione della TARI).

Imposta municipale propria

Per il 2016 si confermano le aliquote e detrazioni e le agevolazioni IMU previste nel 2015, con eccezione dei terreni agricoli divenuti esenti per legge.

Imposta municipale propria (IMU)

Aliquota ridotta per abitazione principale di Cat. A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze, così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011	4 per mille
Aliquota per tutti gli altri fabbricati ed aree edificabili	8,6 per mille
Aliquota per i fabbricati produttivi di Cat. D5	8,6 per mille
Aliquota terreni agricoli	-

La quota di gettito atteso ammonta ad euro 376.000,00 con un aumento di euro 66.967,73 rispetto alla somma accertata per IMU 2015, per effetto della minore quota trattenuta per l'anno 2016 sul Fondo di Solidarietà comunale;

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in euro 26.628,00 con un aumento di euro 18.443,00 rispetto alla somma accertata per il 2015.

Non si prevede alcun importo al carico dell'ente per riduzioni di gettito per effetto del baratto amministrativo, istituto non in uso presso l'ente.

TASI

L'ente ha previsto nel bilancio 2016, tra le entrate tributarie la somma di euro 115.000,00 per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013, con una diminuzione di euro 65.329,20 rispetto al 2015 per effetto principalmente dell'abolizione della Tasi sulla abitazione principale escluse le categorie catastali A1, A/8 e A/9. L'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non supera i limiti prefissati dalla sola IMU per ciascuna tipologia di immobile come disposto dal comma 677 dell'art.1 della legge 147/2013.

Per il 2016 si confermano le aliquote e detrazioni e le agevolazioni TASI previste nel 2015, con eccezione di quella sulla abitazione principale escluse le categorie catastali A/1, A/8 e A/9.

Tributo sui servizi indivisibili (TASI)

Fattispecie	Aliquote
Abitazione principale e relative pertinenze così come definite dall'art. 13, comma 2, D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011	2 per mille
Fabbricati rurali strumentali	1 per mille
Altri fabbricati	2 per mille
Aree edificabili	2 per mille
Fabbricati merce: immobili costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita e non locati	2 per mille

Addizionale comunale Irpef

L'ente ha disposto la conferma dell'addizionale comunale Irpef da applicare per l'anno 2016, con applicazione nella misura da 0,55% a 0,80%, applicabile gradualmente per scaglioni di reddito. Il gettito, previsto in € 79.300,00 è stimato nel limite di quanto riscosso in conto competenza e in conto residui dell'esercizio 2014.

Imposta di soggiorno

Il Comune non ha istituito l'imposta di soggiorno.

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2016, la somma di euro 179.000,00, con un aumento di euro 487,00 rispetto al dato accertato 2015, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti, secondo i criteri previsti per la tariffa igiene ambientale e disciplinati dal DPR 158/1999.

La tariffa non è soggetta ad IVA. Ne consegue che l'IVA pagata sui servizi in appalto non può essere compensata e costituisce costo da coprire con il gettito della tariffa medesima.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale n. 14 del 28/08/2014.

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Le tariffe TOSAP sono confermate nelle misure del 2015. Il gettito derivante dall'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in euro 18.000,00.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Tributo	Assestato 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
ICI				
IMU	€ 9.500,00	€ 26.628,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
TASI	€ 500,00	€ 9.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
Addizionale Irpef				
TARI				
TOSAP				
Imposta Pubblicità				
Altre				
Totale	€ 10.000,00	€ 35.628,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00

Proventi da partecipazione all'attività di accertamento tributario e contributivo

Prudenzialmente non sono previsti proventi da partecipazione all'attività di accertamento tributario e contributivo in sede di previsione iniziale.

Fondo di solidarietà comunale

Il fondo di solidarietà, previsto dalla legge di stabilità 2016, è soggetto a diversi interventi che ne rendono ancora incerta la quantificazione.

La previsione del fondo di solidarietà 2016 è stata iscritta sulla base spettanze dell'ente pubblicate sul sito del Ministero dell'Interno, che tiene conto delle manovre introdotte con la legge di stabilità 2016 in ordine alle esenzioni IMU terreni agricoli e TASI abitazione principale.

Dalla visura effettuata risulta che il Comune percepirà un Fondo di solidarietà comunale (FSC) di circa -2.609,76 euro, e contestualmente, dovrà alimentare il fondo con trattenuta dal proprio gettito IMU per euro 98.789,90.

Nel bilancio 2016 è previsto un incremento dell'entrata IMU per variazione della quota di alimentazione del FSC di euro 69.543,26 rispetto al 2015.

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base delle stime effettuate dal servizio finanziario, in relazione alla normativa vigente e al trend storico.

Contributi per funzioni delegate dalla regione

Nel bilancio sono previsti contributi per euro 5.960,00 per funzioni delegate dalla Regione, finalizzati alla erogazione di contributi per affitti a persone disagiate.

Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali

Non sono previsti nel bilancio 2016 contributi da parte di organismi comunitari e internazionali.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

servizio	Entrate/prov. prev. 2016	Spese/costi prev. 2016	% copertura 2016
Mensa scolastica			#DIV/0!
Impianti sportivi	6.100,00	26.500,00	23,02%
Utilizzo locali ai fini non istituzionali			#DIV/0!
			#DIV/0!
Totale	6.100,00	26.500,00	23,02%

L'organo esecutivo con deliberazione n. 24 del 27.04.2016, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 23,03%.

Sui dati di cui sopra non è previsto nella spesa un fondo svalutazione crediti.

Le tariffe di tali servizi sono invariate rispetto al 2015.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2016 in:

- euro 5.000,00 per le sanzioni ex art. 208 comma 1 Cds;
- euro 0,00 per le sanzioni ex art.142 comma 12 bis Cds;

Il vincolo di destinare almeno il 50% dell'introito complessivo a finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4 del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010, è stato rispettato e deliberato con atto G.C. n. 21 in data 27.04.2016.

L'entrata presenta il seguente andamento:

Sanzioni codice strada	importo
Accertamento 2014	8.100,00
Accertamento 2015	4.751,28
Previsione 2016	5.000,00

Sugli gli introiti derivanti da parcheggi per soste a pagamento di cui all'art. 7 del codice della strada, complessivamente iscritti a bilancio per euro 4.000,00, è iscritto un vincolo pari al 100%.

Le somme vincolate, complessivamente ammontanti a euro 7.500,00, sono state destinate al titolo I della spesa.

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Non sono previsti in bilancio dividendi di società partecipate.

Contributi per permesso di costruire

La previsione del contributo per permesso di costruire è la seguente:

Anno	importo
Accertamenti 2013	32.141,45
Accertamenti 2014	33.670,88
Accertamenti 2015	3.831,65
Previsione 2016	41.000,00
Previsione 2017	10.000,00
Previsione 2018	10.000,00

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

interventi ex dpr 194/96

macroaggregati d.gs.118/2011

1) Personale	1) Redditi da lavoro dipendente
7) Imposte e tasse	2) Imposte e tasse a carico dell'Ente
2) Acquisto di beni di consumo	
3) Prestazioni di servizi	
4) Utilizzo di beni di terzi	3) Acquisto di beni e servizi
5) Trasferimenti correnti	4) Trasferimenti correnti
	5) Trasferimenti di tributi
	6) Fondi perequativi
6) Interessi passivi ed oneri finanziari diversi	7) Interessi passivi
	8) Altre spese per redditi di capitale
8) Oneri straordinari della gestione corrente	
9) Ammortamenti di esercizio	
10) Fondo Svalutazione Crediti	
11) Fondo di Riserva	9) Altre spese correnti

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

	macroaggregati	Rendiconto 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
101	Redditi da lavoro dipendente	403.379,82	432.002,05	409.799,00	409.799,00
102	Imposte e tasse a carico dell'Ente	38.572,08	35.558,00	34.025,00	34.025,00
103	Acquisto di beni e servizi	524.170,87	599.678,73	595.582,73	589.643,73
104	Trasferimenti correnti	63.952,53	113.155,00	106.852,00	106.852,00
105	Trasferimenti di tributi				
106	Fondi perequativi				
107	Interessi passivi	29.467,94	27.558,00	25.725,00	23.840,00
108	Altre spese per redditi di capitale				
109	Altre spese correnti	25.944,85	75.321,77	81.299,77	87.209,77
	Totale Titolo 1	1.085.488,09	1.283.273,55	1.253.283,50	1.251.369,50

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

<i>interventi ex dpr 194/96</i>	<i>macroaggregati d.gs.118/2011</i>
1) Personale	1) Redditi da lavoro dipendente
7) Imposte e tasse	2) Imposte e tasse a carico dell'Ente
2) Acquisto di beni di consumo	
3) Prestazioni di servizi	
4) Utilizzo di beni di terzi	3) Acquisto di beni e servizi
5) Trasferimenti correnti	4) Trasferimenti correnti
	5) Trasferimenti di tributi
	6) Fondi perequativi
6) Interessi passivi ed oneri finanziari diversi	7) Interessi passivi
	8) Altre spese per redditi di capitale
8) Oneri straordinari della gestione corrente	
9) Ammortamenti di esercizio	
10) Fondo Svalutazione Crediti	
11) Fondo di Riserva	
	9) Altre spese correnti

Sviluppo previsione per aggregati di spesa

	macroaggregati	Rendiconto 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
101	Redditi da lavoro dipendente	198.275,54	240.020,00	239.520,00	239.520,00
102	Imposte e tasse a carico dell'Ente	17.170,49	21.016,00	20.820,00	20.820,00
103	Acquisto di beni e servizi	429.158,06	459.650,00	444.828,00	441.822,00
104	Trasferimenti correnti	144.459,35	149.806,00	139.556,00	139.556,00
105	Trasferimenti di tributi				
106	Fondi perequativi				
107	Interessi passivi	85.165,76	81.849,00	78.575,00	75.135,00
108	Altre spese per redditi di capitale				
109	Rimb. e poste correttive entrate	379,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
110	Altre spese correnti	40.726,13	75.171,90	57.911,00	60.917,00
	Totale Titolo 1	915.334,33	1.029.512,90	983.210,00	979.770,00

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2016-2018, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 347.960,81;

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che la programmazione del fabbisogno di personale inserita nel DUP è improntata al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Media 2011/2013	previsione		
	2008 per enti non soggetti al patto	2016	2017	2018
Spese macroaggregato 101	€ 241.401,28	€ 240.020,00	€ 239.520,00	€ 239.520,00
Spese macroaggregato 103	€ 41.761,50	€ 21.500,00	€ 21.500,00	€ 21.500,00
Irap macroaggregato 102	€ 16.360,06	€ 16.540,00	€ 16.540,00	€ 16.540,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'eserc. successivo		-€ 25.300,00	-€ 25.300,00	-€ 25.300,00
Altre spese: trasferimenti per spese di personale	€ 9.066,67	€ 18.000,00	€ 18.000,00	€ 18.000,00
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Totale spese di personale (A)	€ 308.589,51	€ 270.760,00	€ 270.260,00	€ 270.260,00
(-) Componenti escluse (B)	€ 65.937,55	€ 33.549,06	€ 33.549,06	€ 33.549,06
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	€ 242.651,96	€ 237.210,94	€ 236.710,94	€ 236.710,94
<small>(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562</small>				

La previsione per gli anni 2016, 2017 e 2018 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari a euro 242.651,96.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Non sono previste spese per incarichi di collaborazione autonoma.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per gli anni 2016-2018 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Studi e consulenze	13.066,20	80,00%	2.613,24	500,00	500,00	500,00
Relazioni pubbliche convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	500,00	80,00%	100,00	100,00	100,00	100,00
Sponsorizzazioni		100,00%				
Missioni	1.000,00	50,00%	500,00	500,00	500,00	500,00
Formazione		50,00%				

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2016-2018 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il metodo della media semplice.

Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55%, nel 2017 è pari almeno al 70%, nel 2018 è pari almeno all'85% di quello risultante dall'applicazione o e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2016-2018 risulta come dai seguenti prospetti:

Anno	FCDE calcolato	FCDE stanziato in bilancio	% minima stabilita dalla legge	% applicata
2016	8.280,68	36.300,00	55%	438,37%
2017	8.211,13	18.500,00	70%	225,30%
2018	9.970,66	21.500,00	85%	215,63%

Missione 20 Programma 1

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto in:

per l'anno 2016 in euro 6.371,90 pari allo 0.62% delle spese correnti al netto delle spese finanziate con FPV (euro 999.971,90);

per l'anno 2017 in euro 6.911,00 pari allo 0.70% delle spese correnti (euro 983.210,00);

per l'anno 2018 in euro 6.917,00 pari allo 0.70% delle spese correnti (euro 979.770,00);

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL.

Fondi per spese potenziali

Non sono previsti accantonamenti per seguenti passività potenziali.



Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del Tuel *(non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali)*.

Titolo 1 – spese correnti	1.029.512,90
Titolo 2 – Spese in conto capitale	1.291.636,86
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	-
Totale spese finali	2.321.149,76
Fondo cassa	6.371,90
	0,275%

ORGANISMI PARTECIPATI

L'ente non ha esternalizzato servizi e per gli anni dal 2016 al 2018 l'ente non prevede di esternalizzarne.

Nessuna delle società partecipate dall'ente ha registrato perdite per tre esercizi consecutivi né utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

Nessuno degli organismi partecipati presenta nell'ultimo bilancio approvato perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile.

Finanziamento dei debiti degli enti locali nei confronti delle società partecipate

Non ricorre la fattispecie.

Accantonamento a copertura di perdite

Non ricorre la fattispecie

Riduzione dei compensi per risultato economico negativo nei tre precedenti esercizi

Non ricorre la fattispecie.

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'ente ha approvato ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro

- 1.291.636,86 per l'anno 2016

- 1.409.000,00 per l'anno 2017

- 385.000,00 per l'anno 2018

è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Finanziamento spese investimento con indebitamento

Non sono previste spese d'investimento finanziate con indebitamento

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2016-2018 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie).

L'ente non intende acquisire beni con contratto di locazione finanziaria.

Limitazione acquisto immobili

Nel triennio non è previsto l'acquisto di beni immobili.

Limitazione acquisto mobili e arredi

Con riferimento ai limiti disposti dall'art. 1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n. 228, nell'anno 2016 non è prevista alcuna spesa per acquisto mobili e arredi

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2016, 2017 e 2018 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000</i>	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	843.609,29
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	57.058,84
3) Entrate extratributarie (titolo III)	304.446,50
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	1.205.114,63
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale (1):	120.511,46
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente (2)	85.165,76
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	-
Contributi erariali in c/interessi su mutui	-
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	-
Ammontare disponibile per nuovi interessi	35.345,70
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	1.686.981,68
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	-
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	1.686.981,68
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	- (XX,XX)
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	-

1) per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per le comunità montane si fa riferimento ai primi due titoli delle entrate. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione.

2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

	2016	2017	2018
Interessi passivi	81.849,00	78.575,00	75.135,00
entrate correnti	1.075.792,00	1.059.164,00	1.059.164,00
% su entrate correnti	7,61%	7,42%	7,09%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2016, 2017 e 2018 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito (+)	1.994.806,32	1.899.675,63	1.770.882,94	1.686.981,80	1.614.302,80	1.538.348,80
Nuovi prestiti (+)						
Prestiti rimborsati (-)	95.130,69	98.792,69	83.901,14	72.679,00	75.954,00	79.394,00
Estinzioni anticipate (-)		30.000,00				
Altre variazioni +/- (da specificare)						
Totale fine anno	1.899.675,63	1.770.882,94	1.686.981,80	1.614.302,80	1.538.348,80	1.458.954,80

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Oneri finanziari	92.686,21	89.024,24	86.165,76	81.849,00	78.575,00	75.135,00
Quota capitale	95.130,69	98.792,69	83.901,14	72.679,00	75.954,00	79.394,00
Totale	187.816,90	187.816,93	170.066,90	154.528,00	154.529,00	154.529,00

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche espone nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2015;
- alla salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- del bilancio degli organismi partecipati;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- della coerenza con i contenuti del DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti inserite nel bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo ed il DUP.

c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2016, 2017 e 2018, gli obiettivi di finanza pubblica.

d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento alle scadenze di legge.

e) Obbligo di pubblicazione

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 14/3/2013 n.33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione
- dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;
- degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.

f) Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile

A decorrere dal 2017 (per effetto del rinvio) l'ente è tenuto ad adottare un sistema di contabilità economico patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale e dovrà pertanto avviare le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile rinviati al 2017, con particolare riferimento a:

- l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;
- applicare il piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 al D.Lgs. n. 118/2011;

- applicare il principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'allegato n. 1 al D.Lgs. n. 118/2011;
- applicare il principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011, con particolare riferimento al principio n. 9, concernente "L'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata
- aggiornare l'inventario e la sua codifica secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al DLgs 118/2011);
- aggiornare le valutazione delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;
- effettuare la ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini dell'eventuale bilancio consolidato.

Il Comune di Piazza Brembana non possiede Enti strumentali a cui impartire specifiche direttive ai propri di cui al comma 1 dell'art.17 del D.Lgs. n.118/2011 affinché:

- predispongano le azioni e gli adempimenti previsti nel medesimo art.17;
- conformino la propria gestione ai principi contabili generali di cui all'allegato 1 del predetto D.Lgs. n.118/2001 ed ai principi del codice civile, ai sensi dell'art.3, comma 3 del medesimo decreto.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs.n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2016-2018 e sui documenti allegati.

Piazza Brembana, 29 aprile 2016

L'ORGANO DI REVISIONE
Rita Malgrati

